



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL
PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

ISTITUTO CENTRALE PER GLI ARCHIVI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Oggetto: Determina a contrarre mediante il sistema della trattativa diretta - RDO nell'ambito del mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) fornito dalla centrale di committenza CONSIP e dal portale www.acquistinretepa.it, ai sensi del D.Lgs. 36/2023, art. 50, co. 1, lett. b) – del servizio di Supporto specialistico per servizi di Analista Senior e Project Manager per l'analisi del dominio, definizione dei requisiti tecnici e funzionali, elaborazione dei casi d'uso e scenari UX e gestione del progetto Dicitur,

Importo affidamento: euro € 68.300,00 (euro sessantottomilatrecento/00) IVA esclusa da imputare sul Capitolo di bilancio 2.1.3.003

Scadenza: 30 giugno 2026

IL DIRETTORE

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*;

VISTO il D.Lgs. 20 ottobre 1998, n. 368, recante *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*, e in particolare l'art. 1, co. 1, ultimo periodo;

VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante *Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*, e in particolare gli artt. 2, 52, 53 e 54;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36: *Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*, come integrato e modificato dal D.Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209;

VISTA la L. 13 agosto 2010, n. 136, recante *Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*”, in particolare l'art. 3, in tema di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57, recante *Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*, e in particolare, ai fini che qui interessano, gli artt. 14 e 24;



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

ISTITUTO CENTRALE PER GLI ARCHIVI

Viale Castro Pretorio 105 - 00185 Roma - tel. 06 5190976

P.E.O.: ic-a@cultura.gov.it - P.E.C.: ic-a@pec.cultura.gov.it

VISTO il D.L. 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla Legge 22 aprile 2021, n. 102, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*, e in particolare l'art. 6;

VISTO il decreto del Ministro della cultura 5 settembre 2024, n. 270, recante *Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*, in base al quale l'Istituto Centrale per gli Archivi è definito istituto dotato di autonomia speciale di livello dirigenziale non generale (art. 13), vigilato dalla Direzione Generale Archivi (art. 21, co. 1, lett. e) punto 3)), che svolge attività di studio, ricerca, coordinamento tecnico-scientifico e di formazione e divulgazione in materia di descrizione e digitalizzazione di beni archivistici e cura la pubblicazione online delle risorse digitali di settore attraverso Archivio Digitale e portali tematici dedicati (art. 34, che ne specifica altresì le attività), all'interno del Dipartimento per la Tutela del patrimonio culturale (All. 4);

VISTO il decreto del Direttore Generale Archivi del 23 luglio 2025, n. 721, con registrazione n. 1823 del 29 agosto 2025 della Corte dei Conti, di conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell'Istituto Centrale per gli Archivi alla dott.ssa Chiara Veninata;

VISTO il decreto ministeriale 19 giugno 2025, n. 200, recante *Nomina del consiglio di amministrazione dell'Istituto Centrale per gli Archivi*;

VISTO il decreto ministeriale 26 giugno 2025, n. 211, recante *Nomina del collegio dei revisori dei conti dell'Istituto Centrale per gli Archivi*;

VISTO il decreto ministeriale 2 settembre 2025, n. 301, recante *Nomina del Comitato scientifico dell'Istituto Centrale per gli Archivi*;

VISTA la determina dell'Istituto Centrale per la Digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library di approvazione degli avvisi pubblici per il finanziamento di istituti e luoghi della cultura interessati alla partecipazione a iniziative di co-creazione di soluzioni innovative per la valorizzazione del patrimonio culturale, M1 C3 “Turismo e Cultura 4.0” Investimento 1.1 “Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale” Sub-investimento 1.1.11 “Piattaforma di co-creazione e crowdsourcing”, rep. 130 del 30/12/2024, CUP: F81F21000010006;

CONSIDERATO che nell'ambito della M1C3 è previsto l'investimento 1.1. denominato “Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale”, proposto dal Ministero per l'attuazione della strategia nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale, con l'obiettivo di creare un ecosistema digitale della cultura, basato su un insieme coordinato e interdipendente di infrastrutture e piattaforme per la creazione e gestione di servizi di produzione, raccolta, conservazione, distribuzione e fruizione di risorse culturali digitali e che l'Investimento Strategie digitali si articola in 12 progetti complementari che comprendono sia gli aspetti inerenti alla transizione digitale dell'Amministrazione sia quelli relativi alla digitalizzazione del patrimonio culturale e dei processi e servizi connessi (“sub-investimenti”);

CONSIDERATO che tra i Servizi di accesso, volti alla creazione di piattaforme per un accesso ampio e integrato al patrimonio di informazioni culturali, per facilitare la fornitura di servizi digitali a cittadini, imprese e società civile nonché garantire l'uso e il riutilizzo da parte di imprese culturali e creative e di start up con finalità innovative ed educative, è presente il sub-investimento M1C3 1.1.11 denominato “Piattaforma di co-



creazione e crowdsourcing” e che, in particolare, lo scopo della piattaforma è sia quello di ampliare e attrarre costantemente nuovo pubblico, sia quello di favorire l’interesse verso i progetti digitali attraverso l’interazione e la co-creazione dei contenuti, ponendo al centro l’utente per comprenderne i bisogni, le necessità e l’etica per cui, senza fine di lucro, aderisce ai meccanismi di crowdsourcing;

CONSIDERATO che la suddetta piattaforma ed i suoi scopi sono altresì coerenti con le finalità istituzionali dell’ICAR, in particolare quelli relativi all’accessibilità e all’inclusione del patrimonio culturale, e la partecipazione ad essa potrebbe rappresentare un’opportunità strategica per gli interessi dell’Istituto;

CONSIDERATO che l’Istituto centrale per gli archivi fin dal 2018 gestisce la *digital library* “Ti racconto la storia”, che offre l’accesso ad una serie di collezioni di documenti audiovisivi sotto forma di interviste e di trasmissioni radiofoniche rilevanti dal punto di vista della storia orale, la quale necessita di manutenzione adeguativa e migliorativa, sia delle componenti software sia dei metadati descrittivi e tecnici;

PREMESSO che l’Istituto Centrale per gli Archivi ha avviato sin dal 2022 un progetto di reingegnerizzazione dei propri sistemi informativi con l’obiettivo di convogliare in un unico ambiente integrato i sistemi realizzati, coordinati e supportati dall’Istituto per gestire e pubblicare i risultati delle attività descrittive e dei progetti di digitalizzazione di beni documentari condotti o promossi da Archivi di Stato e Soprintendenze archivistiche;

VALUTATA quindi l’opportunità di aderire all’avviso pubblico in oggetto, presentando domanda di partecipazione, il cui progetto, dal nome “Dicitur”, è risultato in linea con oggetto e criteri di selezione e oggetto di un finanziamento di € 166.000,00;

CONSIDERATO che la proposta progettuale dell’ICAR prevede l’implementazione di una piattaforma per gestire e annotare risorse audiovisive, incorporarle in applicazioni e siti web tramite un video player configurabile, renderle fruibili in modo accessibile e inclusivo, abilitarne la ricerca semantica ed il riuso tramite *digital storytelling*, con finalità di valorizzazione, fruizione e ricerca, che risponde alle necessità di ricerca nell’ambito della storia orale e di visibilità adeguata a tutte le potenziali fonti audiovisive disponibili negli archivi, ma non ancora accessibili, e il cui obiettivo principale, tra i vari, è quello di fornire maggiore accessibilità ed inclusività, tramite l’arricchimento dei contenuti audiovisivi con trascrizioni e sottotitoli;

CONSIDERATO che l’Istituto si è impegnato in caso il progetto “Dicitur” fosse ammesso a finanziamento, a mettere a disposizione dell’Istituto Centrale per la Digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library le figure professionali idonee ad eseguire le attività relative al progetto, ex. artt. 7 e 8 dell’avviso pubblico in oggetto e di rispettare le tempistiche di attuazione previste dal PNRR, riconoscendo che l’assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti e la conclusione dell’intervento entro il 30 giugno 2026 costituiscono condizione necessaria per l’ammissibilità al finanziamento;

CONSIDERATO che nell’accordo di collaborazione pubblico-pubblico prot. MIC_IC-A|30/06/2025|0000739-P, predisposto dalla Digital Library, che disciplina l’oggetto della collaborazione, i termini e le modalità di svolgimento delle attività progettuali, le risorse finanziarie assegnate, la modalità di erogazione dei fondi e gli obblighi reciproci tra le parti, erano state espressamente individuate le figure professionali da coinvolgere nel dott. Davide Merlitti della società Informatica Umanistica srl, che gestisce il



portale “Ti racconto la storia” e nel dott. Massimo Zallocchio della società Inera srl che gestisce il portale “Rete degli archivi per non dimenticare”;

PREMESSO che l’Istituto Centrale per gli Archivi, secondo quanto previsto dall’Accordo citato dovrà contribuire – attraverso la messa a disposizione delle professionalità citate - all’implementazione di una piattaforma basata su I.PaC per gestire risorse audiovisive annotate, incorporarle in applicazioni e siti web tramite un video player configurabile, renderle fruibili in modo accessibile e inclusivo, abilitarne la ricerca semantica ed il riuso tramite digital storytelling;

ACCERTATO che sul Portale degli Acquisti della Pubblica Amministrazione è possibile procedere all’approvvigionamento del servizio in oggetto, tramite il mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA);

RITENUTO pertanto necessario fare ricorso, per il presente affidamento, alle procedure di cui all’art.50, comma 1, lettera b), del d.lgs. 36/2023, mediante lo strumento telematico di negoziazione denominata Trattativa Diretta, disponibile sulla suddetta piattaforma degli acquisti in rete della Pubblica Amministrazione, MEPA;

DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 17, co. 2, del D.lgs. 36/2023, si prevede che, in caso di affidamento diretto, la determina a contrarre individui l’oggetto, l’importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

VISTA la determina n. 28 del 30 agosto 2024 recante *Approvazione del regolamento per l’applicazione del principio di rotazione nell’affidamento diretto dei contratti pubblici, ai sensi del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36*, ed il regolamento ad essa allegato, in particolare l’art. 3, rubricato *Ripartizione degli affidamenti in fasce in base al valore economico*;

CONSIDERATO che per la procedura in oggetto è stato individuato il codice CPV (Common Procurement Vocabulary) 72224000-1 e che non risultano precedenti affidamenti diretti all’operatore economico individuato nella presente procedura relativi al medesimo CPV;

DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 36/2023, le stazioni appaltanti assicurano la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti e che le attività ed i procedimenti amministrativi connessi sono svolti digitalmente;

DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 25 del D.lgs. 36/2023, le stazioni appaltanti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento ed esecuzione dei contratti, secondo le regole dell’art. 26;

VISTA la normativa vigente in tema di DURC e, in particolare, gli artt. 11, 94 e segg. e l’allegato II.10 del D.lgs. 36/2023;

CONSIDERATO che l’importo del presente affidamento (inferiore a euro 140.000) non comporta l’obbligo del preventivo inserimento nel programma triennale di acquisti di beni e servizi, di cui all’art. 37, co. 3, del



D.lgs. 36/2023;

RILEVATO come le prestazioni di cui in oggetto non possano rivestire un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'art. 48, co. 2, del D.lgs. 36/2023, in particolare per il suo modesto valore;

CONSIDERATO che, in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto dall'art. 18, co. 10 e dall'allegato I.4 del D.lgs. 36/2023;

VISTO il Titolo IV, Capi II e III del D.lgs. 36/2023 sui requisiti di partecipazione;

RILEVATO che, in conformità a quanto disposto dall'art. 53, co. 1 del D.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola, non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'art. 106 del D.lgs. 36/2023, né, con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, co. 4 del D.lgs. 36/2023, si ritiene di richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del ridotto valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni all'Istituto;

RILEVATO che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 55, co. 2 del D.lgs. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'art. 18, co. 3 e 4 del D.lgs. 36/2023 non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea;

CONSIDERATO che il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato dall'OE, in base alle attività oggetto dell'affidamento (codice Ateco 62.10.00), ai sensi dell'art. 11, co. 1 e 2 e all'Allegato I.01 del D.lgs. 36/2023, come integrato e modificato dal D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209, è il seguente: CCNL COMMERCIO;

VISTO il D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, e s.m.i., recante *“Disposizioni in materia di inconferribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico”*;

CONSIDERATO che, per l'affidamento in oggetto, la Scrivente assume anche le funzioni di Responsabile Unico di Progetto (RUP), di cui all'art. 15 e all'allegato I.2 del D.lgs. 36/2023;

RILEVATO che il RUP non versa in situazione di conflitto d'interesse alcuno in relazione alla procedura in oggetto, ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 36/2023 e art. 6-bis della L. 241/1990;

DATO ATTO che il soggetto che adotta il presente atto non incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente e non sussistono in capo allo stesso situazioni di conflitto d'interesse in relazione all'oggetto dell'atto, con particolare riferimento al Codice di Comportamento e alla normativa anticorruzione;

VISTA la disponibilità finanziaria sul Capitolo di bilancio 2.1.3.003;

DETERMINA



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ISTITUTO CENTRALE PER GLI ARCHIVI
Viale Castro Pretorio 105 - 00185 Roma - tel. 06 5190976
P.E.O.: ic-a@cultura.gov.it - P.E.C.: ic-a@pec.cultura.gov.it

- di avviare la procedura per l'affidamento in oggetto ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del D. Lgs 36/2023 mediante il sistema della trattiva diretta – RDO nell'ambito del mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) fornito dalla centrale di committenza CONSIP e dal portale www.acquistinretepa.it con la società Informatica Umanistica Srl semplificata (C.F. e P. IVA: 02103500506).
- di imputare la previsione di spesa di € 68.300,00 (euro sessantottomilatrecento/00) IVA esclusa al capitolo di bilancio 2.1.3.003

DISPONE inoltre che la presente determina venga pubblicata sul sito istituzionale dell'ICAR nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Roma, 22 dicembre 2025

IL DIRETTORE

Dott.ssa Chiara Veninata

Firmato digitalmente



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ISTITUTO CENTRALE PER GLI ARCHIVI
Viale Castro Pretorio 105 - 00185 Roma - tel. 06 5190976
P.E.O.: ic-a@cultura.gov.it - P.E.C.: ic-a@pec.cultura.gov.it